

Le proposte

Confcommercio e Anima
a sostegno delle imprese

Il commercio chiede agevolazioni

Agevolazioni fiscali alle imprese, sospensione del pagamento delle utenze, tassi agevolati, deroga straordinaria agli aiuti di Stato. Sono alcune delle proposte che ieri sono arrivate al Governo, presentate distintamente da Confcommercio e da Anima Confindustria. L'Associazione commercianti della provincia di Brescia ha individuato dieci punti per le imprese lombarde: contributi alle imprese per il calo del fatturato, attivazione semplice e veloce degli ammortizzatori sociali, sospensione dei versamenti di natura tributaria e dei pagamenti delle utenze, proroga dei termini per gli adempimenti e i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali, per imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti, garanzia per l'accesso al credito, sospensione del pagamento delle rate dei mutui ipotecari e chirografari, sostegno al turismo, estensione del regime «de minimis» fino a 500 mila euro e una disposizione che configuri adempimenti contrattuali dal 23 febbraio come «dovuti a forza maggiore».

ANIMA Confindustria, guidata dal bresciano Marco Nocivelli, chiede «di continuare a mantenere viva la produzione per evitare la rottura delle filiere produttive»: tra le sette proposte avanzate al governo, strumenti per garantire un tasso agevolato alle imprese, l'erogazione di voucher hardware e software per l'acquisto di tecnologie per lo svolgimento del lavoro agile per le Pmi, un piano per il Made in Italy. **M.VEN.**

